

Orgoglio e pregiudizio. Un'iniziativa dei docenti del Liceo Scientifico "E.Fermi" di Bologna tra dignità professionale e decostruzione degli stereotipi sul lavoro di insegnamento.

I docenti e il personale del Liceo Scientifico "E.Fermi", riuniti in assemblea in data 24 ottobre 2012, esprimono la loro netta opposizione riguardo alle politiche di taglio delle risorse, attuate dal governo nei confronti della scuola pubblica, politiche che continuano a comprometterne la qualità. In specifico, in relazione al Disegno di legge sulla stabilità finanziaria, il corpo docente respinge la proposta di aumentare di 6 ore l'orario settimanale, senza una corrispondente retribuzione economica unicamente in cambio di 15 giorni di ferie aggiuntive.

Tre sono le ragioni fondamentali della nostra posizione:

- 1) il provvedimento provoca un vulnus nel sistema di relazioni sindacali imponendo, al di fuori di ogni trattativa, un radicale cambiamento del contratto di lavoro tuttora vigente;
- 2) esso è gravemente lesivo della dignità professionale dei docenti, in quanto non solo sembra ignorare il fatto che già l'orario settimanale è superiore alle 18 ore per tutte le attività legate alle riunioni collegiali, ma soprattutto perché non considera la complessità della funzione docente. Un insegnamento per un apprendimento efficace significa, infatti, un'attività quotidiana di studio, aggiornamento, preparazione delle lezioni nelle forme di comunicazione più opportune. Significa, inoltre, assegnare compiti e verifiche elaborando diverse tipologie di esercizi, correggere, individuare i punti di criticità nell'apprendimento ecc.... . In sintesi il tempo in classe corrisponde ad almeno altrettanto tempo dedicato al di fuori della classe, il lavoro visibile ad altrettanto lavoro invisibile.
- 3) esso, infine, sembra rispondere a un unico fine: risparmiare sulla spesa tagliando posti di lavoro con la conseguenza di bloccare il necessario ricambio generazionale, restringere ulteriormente le possibilità di lavoro per i giovani insegnanti a prezzo di un depauperamento complessivo della qualità della scuola.

Di fronte a tutto questo abbiamo ritenuto che il primo gesto da compiere, rispetto ad eventuali altre forme di lotta, fosse di avviare una campagna comunicativa. L'abbiamo voluta intitolare, prendendo a prestito l'ironia di Jane Austen, "Orgoglio e pregiudizio", per rendere esplicito il sentimento di orgoglio di esercitare una professione essenziale per il futuro di tutti e cercare, contemporaneamente, di decostruire i tanti pregiudizi che per motivi diversi pesano su chi la pratica.

All'interno della campagna, è essenziale per noi privilegiare l'interlocuzione con gli studenti e con i genitori. Con questo fine organizzeremo presso la sede del Liceo nei giorni 29 e 30 ottobre un presidio informativo con incontri di approfondimento e discussione.

Proponiamo, quindi, di incontrarci:

lunedì 29 ottobre alle ore 18, in particolare con i genitori e la cittadinanza;

martedì 30 ottobre alle ore 16, in particolare con studenti e studentesse.

I docenti del Liceo Scientifico "E.Fermi" di Bologna